



ISSN 2240-7596

a aipsa edizioni srl

AMMENTU

**Bollettino Storico e Archivistico del
Mediterraneo e delle Americhe**

N. 28

luglio - dicembre 2025

<http://www.centrostudisea.it/ammentu>
www.aipsa.com

Direzione

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI, Fabio Manuel SERRA

Comitato di redazione

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Josep Maria FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Roberto IBBA, Università di Cagliari (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Emanuela LOCCI, Università di Torino (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Sebastia SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay).

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe

Periodico semestrale pubblicato dalla Fondazione Mons. Giovannino Pinna di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari. Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Fondazione "Mons.
Giovannino Pinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (SU) [ITALY]

SITO WEB: www.centrostudisea.it

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

c/o Aipsa edizioni s.r.l.

Via Bolzano 12

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: aipsaedizioni@gmail.com

SITO WEB: www.aipsa.com

Sommario

Presentazione / Presentation	5
------------------------------	---

FOCUS

Storie di patrioti, scrittori e politici della Frontiera Orientale per la lettura critica alle scuole superiori di secondo grado

A cura di Martino Contu	7
-------------------------	---

- MARTINO CONTU Introduzione 8
- EMANUELLA ANTEZZA Nicolò Tommaseo (1802-1874) e la “Questione della Lingua”: un pensatore italiano con radici dalmate e istriane 11
- MANUELA GARAU Giani Stuparich (1891-1961), uno scrittore tra passione per la scrittura e impegno politico-civile 15
- MARTINO CONTU «Un italiano sbagliato»: Pier Antonio Quarantotti Gambini (1910-1965) e le sue opere di saggistica tra cronaca, storia e modernità 22
- MICHELE SPORTELLI EMANUELLA ANTEZZA Biografia di Antonio Grossich (1849-1926) tra scienza e irredentismo 29

RECENSIONI

GLI ALUNNI DELLA 3A E 4L ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE “BUONARROTI-VOLTA” DI GUSPINI Breve Storia dell’Istria, di Fiume e della Dalmazia (<i>Maria Cristina Contu e Federico Serci</i>)	33
--	----

RINGRAZIAMENTI	36
----------------	----

Introduzione

Martino CONTU

Fondazione “Mons. Giovannino Pinna”

Il focus che presentiamo, *Storie di patrioti, scrittori e politici della Frontiera Orientale per la lettura critica alle scuole superiori di secondo grado*, si inserisce, anche se in forma autonoma ma parallela, nel quadro delle attività promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per approfondire le tematiche legate alla “Frontiera Orientale”. Per decenni, la questione del confine a est dell'Italia è rimasta un tabù, ignota ai più e sconosciuta anche agli studenti di ogni ordine e grado, senza alcun cenno nei libri di testo. I temi sulla frontiera e questione adriatica, su etnia e nazione, sull'italianità adriatica, sulla pulizia etnica, sul fascismo di confine, sulle occupazioni militari italiane in Jugoslavia, con le annessioni e i crimini di guerra, sulle foibe e sugli infoibati italiani e sul tema dell'esodo di circa 350.000 giuliano-dalmati verso altre regioni d'Italia e all'estero, sono argomenti sui quali era caduto l'oblio, in parte per ragioni connesse alla politica internazionale e agli equilibri della Guerra Fredda, in parte per questioni interne, legate principalmente alla presenza, nel panorama politico italiano, di un partito comunista di massa, forte e radicato nel tessuto sociale, con una visione ideologica del confine orientale che non teneva in debita considerazione gli interessi degli italiani che da secoli popolavano le terre dell'est: Trieste, Gorizia, Fiume, l'Istria e la Dalmazia. Dopo quasi sessant'anni di silenzi, il Parlamento italiano, con la Legge n. 92 del 30 marzo 2004, ha istituito il “Giorno del Ricordo”, che cade il 10 febbraio, quale ricorrenza nazionale per conservare e mantenere viva la memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata nel secondo dopoguerra e delle vicende del confine orientale (art. 1, comma 1). Il comma 2 dell'art. 1 della citata legge, afferma che, sulla base di quanto indicato nell'art. 1, comma 1, «[...] sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero». In applicazione della suddetta normativa e delle *Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito per la didattica della Frontiera Adriatica* (20 ottobre 2022), nel corso di questi ultimi anni, il medesimo MIM, in collaborazione con le associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, ha promosso seminari formativi riservati a dirigenti scolastici e docenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, alcuni dei quali propedeutici ai “Viaggi del Ricordo” (Legge n. 16, 21 febbraio 2024, - in materia di iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni - che ha modificato la Legge n. 92 del 30 marzo 2004). Durante i seminari promossi dal MIM, i docenti sono invitati a costruire la linea del tempo degli eventi che hanno determinato la storia della Frontiera Adriatica, traendo spunto dai contenuti espressi nelle *Linee Guida* sulla

storia del Confine orientale, a preparare lezioni simulate, ma anche a produrre biografie contestualizzate di alcune figure giuliano-dalmate da proporre ai discenti. Tra quelle proposte, si segnalano quattro personaggi, i cui profili biografici sono presentati in questo focus: Niccolò Tommaseo, Giani Stuparich, Pier Antonio Quarantotti Gambini e Antonio Grossich.

Niccolò Tommaseo (Sebenico, Dalmazia, 1802 - Firenze, 1874) fu uno scrittore, linguista e patriota italiano. È noto soprattutto per il suo contributo allo studio e alla diffusione della lingua italiana. Egli infatti propone «una visione inclusiva della lingua nazionale capace di accogliere dialetti e varietà di confine». La sua opera più importante è il *Dizionario della lingua italiana*, fondamentale per la lessicografia; opera che rappresenta un monumento all'unità linguistica nella diversità. Partecipò attivamente al Risorgimento, sostenendo gli ideali liberali e nazionali. Per le sue idee politiche fu costretto all'esilio in Francia. Scrisse anche opere storiche, religiose e letterarie. Tommaseo fu un intellettuale impegnato, attento ai valori morali e civili dell'Italia. (Emanuella Antezza).

Altro autore trattato è Giani Stuparich (Trieste, 1891 - Roma 1961). Costui fu uno scrittore e intellettuale italiano legato alla cultura triestina. Nacque a Trieste, allora sotto l'Impero austro-ungarico, in un contesto di forte tensione nazionale. Partecipò come volontario alla Prima guerra mondiale, esperienza che segnò profondamente la sua vita e la sua scrittura. La sua opera letteraria riflette il tema del sacrificio, della memoria e dell'identità nazionale.

Stuparich unì sempre letteratura e impegno civile, vedendo la scrittura come testimonianza morale. Fu vicino agli ideali dell'irredentismo e del patriottismo democratico. Dopo la guerra svolse anche attività politica e culturale. La sua prosa è sobria, intensa e profondamente etica. Rappresenta una figura centrale del Novecento italiano tra letteratura e coscienza civile. (Manuela Garau).

Pier Antonio Quarantotti Gambini (Pisino - Istria, 1910 - Venezia, 1965) fu uno scrittore e intellettuale italiano legato alla cultura di Trieste e dell'Adriatico orientale. La sua formazione avvenne in un contesto di confine, segnato da pluralità culturale e tensioni storiche. Oltre alla narrativa, svolse un'intensa attività di saggista e giornalista. Nella sua saggistica unì cronaca e riflessione storica, interpretando eventi contemporanei con rigore critico. Fu attento ai cambiamenti sociali e politici del Novecento. Le sue opere affrontano temi come la crisi dell'individuo moderno e il rapporto tra memoria e presente. Usò spesso la storia come chiave per comprendere la modernità. Collaborò con importanti giornali e riviste culturali. Il suo stile saggistico è lucido, analitico e impegnato. Quarantotti Gambini rappresenta una voce significativa nel dialogo tra storia, cronaca e coscienza moderna. (Martino Contu).

Antonio Grossich (Dragucco, Istria, 1849 - Fiume, 1926) fu un medico e scienziato italiano originario della penisola istriana. È noto a livello internazionale per l'introduzione della tintura di iodio come metodo antisettico. Il suo contributo scientifico ebbe grande importanza nella medicina moderna e nella chirurgia. Accanto all'attività scientifica, Grossich fu protagonista dell'irredentismo istriano. Sostenne l'unione delle terre adriatiche di lingua italiana al Regno d'Italia. Durante la Prima guerra mondiale appoggiò la causa italiana. Dopo il conflitto fu nominato podestà di Parenzo. In lui scienza e impegno civile furono strettamente intrecciati. Grossich rappresenta un esempio di intellettuale tra progresso scientifico e ideale nazionale. Fu anche senatore del Regno dall'aprile del 1923 al 1° ottobre 1926, anno della sua morte. (Michele Sportelli, Emanuella Antezza).

Segue la sezione *Recensioni*, all'interno della quale viene proposto un agile volume scritto dagli alunni della 3A e 4L dell'Istituto Tecnico e Professionale "Buonarroti-Volta"

di Guspini, intitolato *Breve Storia dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia*, edito dal Centro Studi SEA - Fondazione Mons. Giovannino Pinna di Villacidro, in coedizione con l'Istituto Tecnico Professionale "Buonarroti - Volta" di Guspini, nell'anno 2025 e recensito da Maria Cristina Contu e Federico Serci.